

In questo magro fine d'anno, l'unica buona notizia, sul fronte parlamentare nazionale, per quel che riguarda le sorti dei nostri castelli (le nostre dimore) è un ordine del giorno approvato dalla Camera dei Deputati, in occasione della manovra finanziaria di fine dicembre 2015 che qui di seguito pubblichiamo.

Come è noto, gli ordini del giorno non sono vincolanti per il Governo, ma rappresentano comunque un'indicazione di indirizzo, che, auspichiamo, ci tornerà utile, viste anche le continue promesse che ci incoraggiano da più parti.

Questo il testo e i firmatari.

La Camera

premessi che:

l'identità culturale del nostro Paese costituita dal suo immenso patrimonio storico ed artistico, è composto anche da circa 30.000 immobili storici vincolati; nella stragrande maggioranza gli immobili storici vincolati sono beni di famiglia ereditati, non acquistati

e dunque non oggetto di una scelta, determinata da una capacità economica del proprietario; tali immobili vincolati sono classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, allo stesso modo di case ed edifici considerati di lusso, tuttavia i proprietari di immobili vincolati non hanno pari opportunità e libertà di utilizzo del bene, rispetto ai proprietari di quegli immobili non vincolati appartenenti a qualsiasi categoria catastale.

I fabbricati storici infatti sono sottoposti al vincolo ministeriale per il loro rilevante pregio architettonico, artistico e storico, in base alle vigenti leggi sulla tutela e conservazione dei Beni Culturali, e qualsiasi intervento edilizio effettuato su tali edifici, quindi, soggiace al giudizio e alla approvazione delle competenti Soprintendenze e si tratta generalmente di lavori di conservazione, protezione e restauro piuttosto costosi;

i proprietari, se non ottemperano all'obbligo della costante e assidua manutenzione e tutela del bene, sono





Castello di Flambruzzo

passibili di essere colpiti da imposizione coatta al restauro, da sequestro immediato dello stesso e da denuncia penale;

dagli anni '50 agli anni '70 del Novecento i proprietari di immobili vincolati erano totalmente esonerati da pagamento dell'imposta sui fabbricati. Negli anni '80 e '90 le spese relative alla manutenzione e al restauro erano deducibili dal reddito complessivo senza limitazioni di importo. Negli anni '90 e fino al 31 dicembre 2011 la legge stabiliva ai fini ICI che il reddito reale e la rendita catastale degli immobili vincolati fossero determinati con l'applicazione della minore delle tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale era collocato l'immobile (il riferimento era per lo più la categoria A/5, classe 1); nel formulare questo trattamento di imposizione fiscale particolare per gli immobili storici vincolati, il legislatore aveva voluto riconoscere la valenza culturale collettiva del bene, la cui tutela e conservazione sono in ogni caso interamente a carico dei proprietari; a partire da gennaio 2012, nonostante il dimezzamento dell'imponibile catastale per gli immobili vincolati, le nuove determinazioni di legge sull'IMU previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 hanno aggravato notevolmente il carico fiscale sugli immobili vincolati, con un aumento di imposizione fiscale IMU in media di oltre il 1000.

il comma 14 dell'articolo 1 del presente provvedimento sostituisce il comma 15-bis dell'articolo 19 del citato de-

creto legge 201/2011, esentando dal pagamento dell'IMU i possessori di abitazione principale "ad eccezione delle unità immobiliari che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali si applica l'aliquota in misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione";

l'IMU è una tassa patrimoniale che si basa su un valore nominale presunto catastale. Date le grandi dimensioni degli immobili storici vincolati (fino a 3.000 mq e oltre, con cubature enormi, data l'altezza dei vani) il regime fiscale attualmente in vigore dal 1 gennaio 2012 risulta essere molto gravoso e colpisce in modo indifferente la proprietà immobiliare nel suo valore nominale presunto, indipendentemente e a prescindere dalla capacità reddituale del proprietario;

se, a causa di questo cospicuo carico fiscale, i proprietari di edifici vincolati non riusciranno ad onorare il regime di vincolo imposto dallo Stato ai Beni Culturali, questi rischierebbero di essere lasciati in stato di abbandono e decadimento, con gravi conseguenze per l'intero patrimonio storico e artistico della nazione;

immobili ben conservati, infatti, possono attirare un grande interesse culturale e artistico, richiamando per



Castello di Muggia

le loro eccellenze artistiche e architettoniche un grande numero di visitatori, ed essere volano di economie locali di indotto nel settore della ristorazione e alberghiero. In tal senso, una politica di regime fiscale speciale nei confronti di tali immobili vincolati risulta oggi fondamentale e imprescindibile per la tutela, la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione di tale immenso patrimonio comune. Tutto ciò, inoltre, favorisce la creazione di nuovi posti di lavoro e di attrazione di investimenti su scala territoriale in tutti i contesti che si pregiano della presenza storica di tali beni monumentali;

Impegna il Governo

a valutare l'opportunità di estendere l'esenzione dal pagamento dell'IMU anche agli immobili storici vincolati ricompresi nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, oppure a ripristinare sugli stessi l'agevolazione fiscale già in essere precedentemente dell'anno 2012 al fine di consentire ai proprietari di tali beni di investire risorse per interventi di conservazione, protezione e restauro che alimenterebbero prima di tutto le imprese e, secondariamente, il turismo e il settore agroalimentare.

nel quadro della riforma del catasto a valutare la possibilità di istituire una categoria riservata agli immobili vincolati ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

a ricercare le risorse necessarie, nel quadro delle compatibilità finanziarie, per erogare in tempi certi e ragionevoli i contributi riconosciuti, ma non ancora erogati, ai privati proprietari di immobili vincolati che hanno effettuato restauri a proprie spese, dopo che in sede di assestamento 2015, lo stesso Governo ha reperito una prima quota di risorse per avviare la soluzione del problema.

Firmato

9/3444-A/281 Narduolo, Zardini, Crivellari, Malisani, Piccoli Nardelli, Manzi, Rampi, D'Arienzo, Sbröllini, Rotta, Rubinato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 12 ottobre 2015 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'approvazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente rende informazione in ordine a:

- Audizione V Commissione Consiglio Regionale DDL Norme regionali sui beni culturali

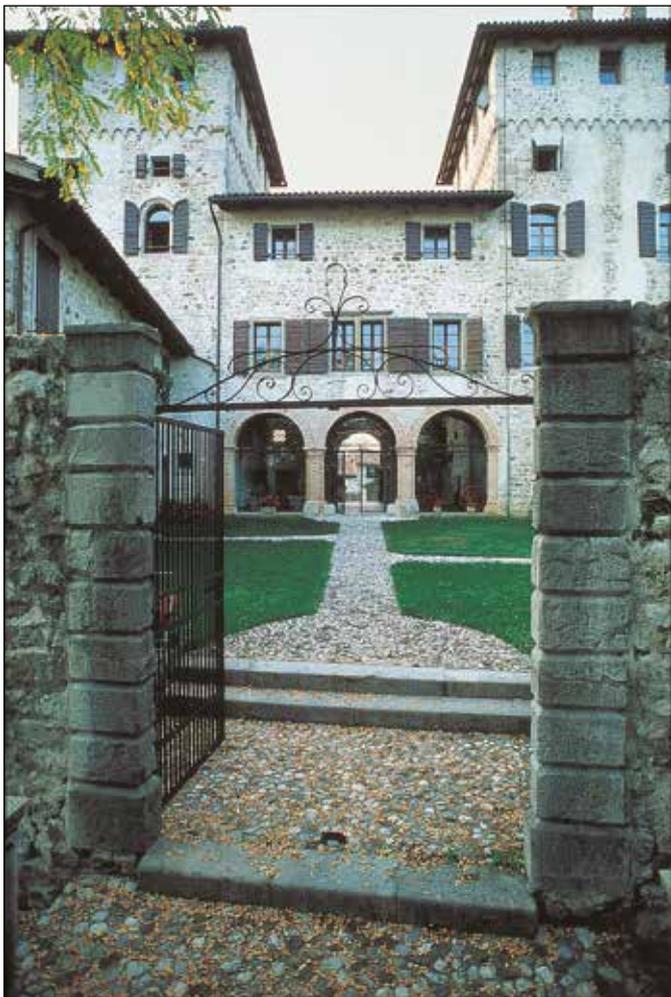
Il Presidente ha svolto una relazione sulla nuova legge regionale sui beni culturali, riferendo sulle osservazioni formulate del Consorzio in sede di audizione e già riportate nello scorso notiziario.

Per quanto di diretta rilevanza dei beni culturali mobili e immobili (Capo II del Titolo II), il Presidente ha rappresentato che, in sede di relazione (audizione V Commissione e lavori connessi) l'Assessore Torrenti ha:

- precisato che la questione del recupero dei beni culturali si interfaccia con il piano paesaggistico e con i lavori pubblici e, quindi, con le competenze dell'Assessore Santoro;
- concordato sulla necessità di arricchire l'attrattività complessiva del territorio regionale anche tramite la cultura e di migliorare la relazione con PromoTurismo FVG;
- confermato di vedere con favore il rapporto tra pubblico e privato;
- ricordato, per quanto riguardante la programmazione triennale, auspicata da molti, che il bilancio della Regione è annuale che, quindi, non può esservi certezza del finanziamento per gli anni successivi;
- confermato l'intenzione di mantenere gli aiuti finanziari;
- rappresentato ipotizzabile l'addivenirsi a dei bandi triennali ma con la conferma annuale del finanziamento, a fronte del monitoraggio dell'avanzamento del progetto;

- Piano Paesaggistico Regionale (Codice beni culturali e del paesaggio)

Viene attestata l'avvenuta partecipazione, in quanto il



Castello di Cassacco



Castello di Porcia

Consorzio ne è coinvolto, al I e II Workshop sul tema, in relazione al quale la previsione regionale è su una articolazione a reti (previste 11), tra le quali la 'Rete delle strutture difese e dell'architettura militare (castello, struttura/e fortificate e fortificazioni, torri, insediamenti fortificati, castrum)', a sua volta sottoarticolata in A) 'Rete dei castelli' e B) 'Rete verticale delle fortezze/fortificazioni'.

- Elezione di un Vicepresidente

Il Presidente, richiamato quanto deciso sul punto della precedente seduta, propone la nomina a (secondo) Vicepresidente della Consigliera Alessandra d'Attimis, della quale è stata anteriormente censita la disponibilità all'assunzione della carica.

La proposta, posta in votazione, risulta approvata ad unanimità dei voti espressi (astenuti i Consiglieri Custozza e Ligresti), in forza del che l'eletta, accettante, entra seduta stante nella carica.

- Piano di attività e Bilancio di previsione 2016

Il Presidente rappresenta, allo scopo di poter adeguatamente procedere alla stesura del Piano di attività 2016 e del Bilancio di previsione 2016 - che con il primo dovrà raccordarsi - quanto alle previsioni finanziarie generali e particolari, i Consiglieri incaricati ai settori Valorizzazione, Restauro e Cultura sono chiamati alla formulazione

delle opportune proposte, corredate da un piano analitico di spesa massima.

In relazione alla materia vengono seduta stante censite le sottindicate prime proposte:

- Valorizzazione
 - procedersi al formalizzato rinnovo della disponibilità dei castelli coinvolti/coinvolgibili nelle iniziative 'Castelli aperti' per il triennio 2016-2018;
 - prevedersi la pubblicazione di notizie/informative su 'Castelli aperti' sul periodico in lingua tedesca 'Kleine Zeitung' (aree di diffusione Carinzia e Stiria);
 - prevedersi una ancora migliore dinamica dei flussi finanziari inerenti l'iniziativa di cui sopra e delle iniziative assimilabili (visite et similia);
- Cultura
 - nel Piano di attività 2015 è stata prevista la pubblicazione degli atti del Convegno 'Paesaggio e paesaggi dell'architettura fortificata, conoscenza, tutela, salvaguardia e valorizzazione', a cura di Gian Camillo Custozza e Maria Giulia Picchione. Qualora non completata nell'anno la pubblicazione potrà rientrare nel Piano di attività 2016;
 - sempre nel Piano di attività 2015 è stata prevista la pubblicazione del volume 'La Porzia ritrovata, per una possibile attribuzione a Guido Reni' a cura di Gian Camillo Custozza.



Rocca Bernarda

INCONTRO CON IL SOPRINTENDENTE BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 18.12.2015 in Trieste, sede della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, il Presidente ed il Segretario del Consorzio hanno avuto un cordiale e fattivo incontro con il Soprintendente arch. Corrado Azzollini [affiancato dai collaboratori dott. Lucia Marinig e arch. Marino Sain] avente a tema Iniziative per il quarantennale del sisma del Friuli.

Nel giro d'orizzonte compiuto, ricordato il fattivo impegno profuso sin da subito dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia in favore del recupero dei beni dell'architettura fortificata del Friuli colpiti dagli eventi sismici [testimoniato in "Friuli, 1976 Castelli Castles Schlösser", edito a dicembre 1976], è stata da un lato assicurata piena ed ampia collaborazione del Consorzio stesso alle iniziative che la Soprintendenza sta preordinando per l'anno 2016, e, dall'altro, illustrati i pre-progetti d'iniziativa consortile.

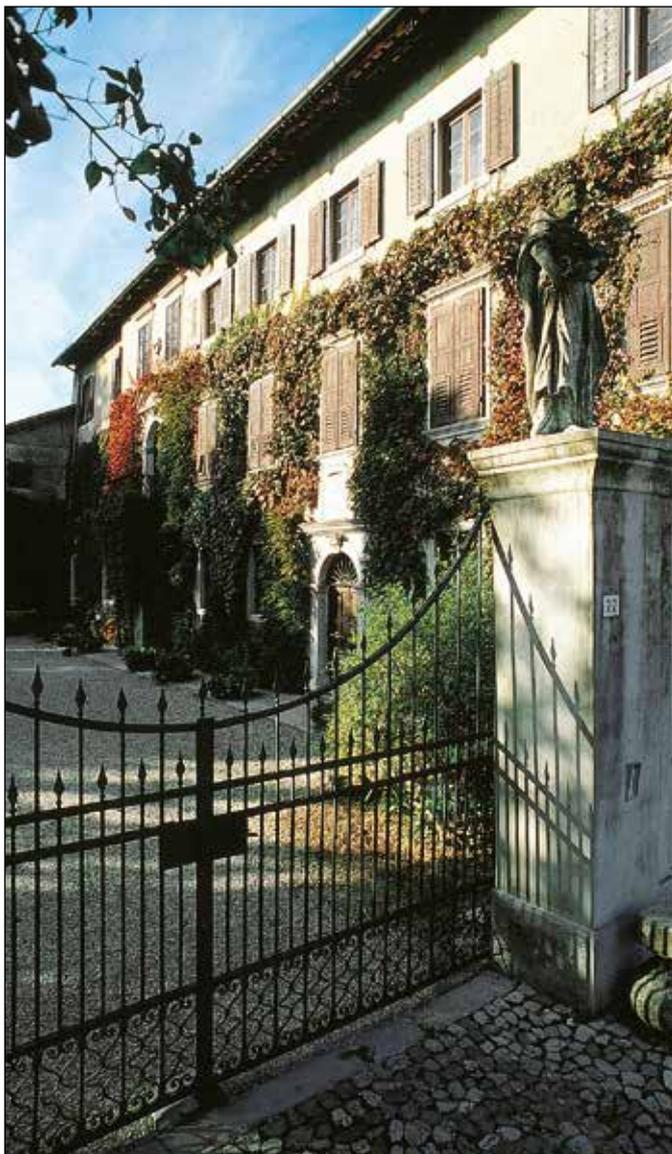
Nel contesto sono stati anche oggetto di primo approfondimento - in relazione, tra l'altro, al mutato assetto dell'organizzazione del MIBACT di cui DPCM 29.08.2014 n. 171, titolato 'Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo' - i contenuti del "Protocollo d'intesa

per la valorizzazione del patrimonio dell'architettura fortificata nel Friuli Venezia Giulia" a suo tempo stipulato tra il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie ed il Consorzio, con richiamo ai successivi protocolli attuativi (pubblicati sul sito del Segretariato regionale del MIBACT per il Friuli Venezia Giulia oltre che sul sito del Consorzio).

1976/2016 IL QUARANTENNALE DEGLI EVENTI SISMICI DEL FRIULI

Il 2016 sarà un anno nel quale - oltre che commemorare coloro che nella calamità hanno perduto la vita - tornerà all'attenzione, non solo locale, il "Modello Friuli" di esemplare ricostruzione. Quegli eventi hanno determinato il convergere di capacità latenti e di energie positive - non solo nazionali - a tutti i livelli, da quelli istituzionali a quelli dei più diversi organismi, sino, financo, alle singole persone.

E a seguito di quegli eventi, in un convergere di volontà, responsabilizzazione, competenze ed impegno, molto è venuto cambiare. Anche in riferimento al patrimonio culturale, e il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, ha fatto la sua parte.



Strassoldo di Sotto



Colloredo di Monte Albano

LA PUBBLICAZIONE "FRIULI 1976 CASTELLI CASTLES SCHLÖSSER" (GRILLO EDITORE UDINE, 1976)

In pendenza degli eventi sismici (successivamente al 6 maggio 1976 altre forti scosse si ebbero l'11 e il 15 settembre 1976) all'interno del Consorzio (allora presieduto dal geom. *Ciro Castenetto*) venne a maturare l'idea di realizzare "una raccolta di scritti ed immagini [che] non vuol essere una nostalgica rievocazione di un Friuli scomparso o una facile occasione di virtuosismi fotografici, bensì intende rappresentare il primo appello per un'opera di ricostruzione che, nel rispetto dei necessari ordini di priorità, ma anche degli indispensabili legami di interdipendenza, si sviluppi armonicamente comprendendo certamente anzitutto le abitazioni, le infrastrutture e le attività produttive, ma non trascurando alcuni momenti fondamentali del patrimonio culturale del popolo friulano". Al volume, contenente - accanto a puntuali notizie storiche - ampia documentazione fotografica sullo stato [a settembre 1976] dei castelli di Arcano, Artegna, Caporiacco, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Fontanabo-

na, Gemona, Prampero, Ragogna, Spilimbergo, Susans, Udine, Villalta, Zegliacco, hanno all'epoca contribuito, ragionando sequenzialmente sulle tematiche accanto a ciascun autore citate: *Ciro Castenetto (Un organismo per la ricostruzione)*; *Ernesto Liesch (Ricostruire, perché?)*; *Claudio Visintini (Valore e significato di una realtà territoriale)*; *Dino Mantovani (Il recupero dei castelli)*; *Marzio Strassoldo (Interventi per la ricostruzione)*; *Roberto Pirzio Biroli (Ricostruzione dell'identità dei luoghi)*; *Nino Verginio Rodaro (C'era una volta il Friuli e Notizie storiche sui castelli)*; *Ernesto Liesch (Un appello alla solidarietà nazionale ed internazionale)*.

Nell'incertezza del futuro, e non da ultimo per la convinzione che in favore del recupero del patrimonio architettonico fortificato dovesse svilupparsi un dibattito ben più ampio rispetto ai ristretti confini - normativi, giuridici, culturali e di prassi - all'epoca sussistenti, si era deciso di rendere i contributi, grazie al motivato apporto di un gruppo di qualificati traduttori, con testi a fronte in inglese e in tedesco.

Nell'inserito allegato al presente Notiziario (per ragioni di spazio con ridotto materiale iconografico e senza notizie storiche) gli anzi citati contributi vengono (ri)proposti all'attenzione.

La ricognizione dello stato dei castelli al 2016 ed il come e il perché all'esistente si sia giunti, con realizzazione di cose che si pensavano impossibili (oggetti di approfondimento nel quadro del programma consortile per il veniente anno) consentirà di rendere a tempo e luogo valutazione in ordine alla proattività di quanto scritto nell'immediatezza degli eventi sismici.



Castello di Susans

RESTAURO

CASTELLO DI CAPORACCIO

- Nei primi giorni del novembre scorso, alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Mariagrazia Santoro e del Sindaco Luca Ovan, si è svolta la cerimonia per la posa della "prima pietra" dei lavori di ricomposizione della torre mastio del castello di Caporiacco, già argomento del precedente numero del Notiziario. Si riportano inoltre di seguito alcuni stralci dell'articolo pubblicato il 10.11.2015 dal giornale "Il Friuli", riguardo la necessità di "Risanare una delle ultime ferite inferte al Friuli Collinare dal sisma del 1976, in maniera tale che nel 2016, in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto, le cerimonie organizzate sul territorio non siano all'insegna del solo ricordo, ma arricchite dalla sostanza della ricostruzione, che restituisce edifici, certamente, ma anche orgoglio. Con questo intento la Regione contribuisce alla rinascita del castello di Caporiacco, in comune di Colloredo di Monte Albano". Proseguendo "Se anche la Torre Mastio sarà ricostruita com'era un tempo - alta 17 metri - è merito certamente della collaborazione tra pubblico e privato. La sinergia con la proprietà è stata indicata dalle istituzioni

come fondamentale per la riuscita del progetto. Alla conformazione originaria della torre - crollata nel medioevo e di cui non si conserva memoria - si è risaliti grazie alle risultanze degli scavi archeologici. Quanto alla destinazione d'uso, il castello resterà in parte abitazione privata, mentre altre ale saranno ad uso pubblico.

L'idea è che il primo piano della torre mastio ospiti e conservi i reperti archeologici trovati nell'area, il secondo ed il terzo diventino spazi espositivi dedicati rispettivamente alle realtà contadine e ad allestimenti temporanei di artisti".

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

- Procedono speditamente i lavori per il restauro dello straordinario complesso del castello di Colloredo relativamente al secondo lotto finanziato, per la ricostruzione del "mastio" e della "casetta del Nievo".

È però ancora da decidere l'utilizzo di gran parte del compendio castellano. Oltre alle unità ad uso abitativo, si sta pensando a spazi dedicati alle attività produttive, ad un'area museale, espositiva e congressi, così come precisato nell'articolo del Messaggero Veneto del 23 luglio 2015.

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

- 1 *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - € 2,00
- 2 *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - € 2,00
- 3 *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - € 7,00
- 4 PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - € 2,00
- 5 FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - € 4,00
- 6 LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - € 2,00
- 7 RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - € 3,00
- 8 STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - € 2,00
- 9 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - € 3,00
- 10 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - € 3,00
- 11 BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - € 7,00
- 12 STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - € 10,00
- 13 BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - € 2,00
- 14 GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - € 2,00
- 15 FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - € 18,00
- 16 VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - € 5,00
- 17 STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - € 2,50
- 18 STRASSOLDO, M., *Castelli e fortificazioni del Canal del Ferro e della Val Canale*, Udine, 2014 - pp. 224 - € 16,50

COLLANA CASTELLI STORICI

- 1 CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, € 8,00
- 2 ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito
- 3 STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - esaurito
- 4 DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 - esaurito
- 5 ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - € 10,00
- 6 RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - € 12,00
- 7 SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-€ 10,00
- 8 MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - € 12,00
- 9 CARROZZO, R., *Castello di Gruugno*, Cassacco 1985, pp. 36 - esaurito
- 10 MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - € 11,00
- 11 CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - € 12,00
- 12 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - esaurito
- 13 BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - € 11,00
- 14 GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 15 ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 16 MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - esaurito
- 17 CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - esaurito
- 18 LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - € 11,00
- 19 ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - € 13,00
- 20 CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - € 13,00
- 21 ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - esaurito
- 22 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - € 20,00
- 23 MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - € 20,00
- 24 DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - € 20,00

COLLANA ASSISTENZA

- 1 *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10 - esaurito
- 2 *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9 - esaurito
- 3 *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7 - esaurito
- 4 *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico - artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6 - esaurito
- 5 *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5 - esaurito

COLLANA STUDI E PROGETTI

- 1 AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - esaurito
- 2 VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco

1984, pp. 24 - esaurito

- 3 ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - esaurito
- 4 AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - esaurito
- 5 TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - esaurito
- 6 AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - esaurito
- 7 STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - esaurito
- 8 STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991 - esaurito
- 9 D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

- 1 COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992 - esaurito

ITINERARI CASTELLANI

- 1 *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 - esaurito
- 2 *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 - € 5,00
- 3 *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 - esaurito
- 4 *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 - € 5,00
- 5 *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 - € 5,00
- 6 *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 - € 5,00
- 7 *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 - esaurito

VARIE

- 1 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - esaurito
- 2 *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - € 1,00
- 3 CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 - € 7,00
- 4 *Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 - esaurito
- 5 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - esaurito
- 6 *Progetto 512 - Erogazioni liberali per il recupero di Castelli e opere fortificate*, Udine 1982, 19 schede - € 1,00
- 7 GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - esaurito
- 8 MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - € 12,00
- 9 *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 - esaurito
- 10 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - € 17,00 - esaurito
- 11 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - € 13,00
- 12 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - € 15,00 - esaurito
- 13 *Leggende dei Castelli del Friuli*, Udine 2008, pp. 44 - esaurito
- 14 GUAIANUZZI, L., *Io vivo in un castello - Jo o vif intun cji stiel*, Ediz. L'Omino Rosso - Pordenone 2009, pp. 64 - € 10,00
- 15 Abbonamento al notiziario "Castelli", annuo € 10,00
- 16 Numeri arretrati del notiziario "Castelli" € 3,50 a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:

LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio



VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00

Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865

E-mail: visite@consorziocastelli.it

VALORIZZAZIONE

IL CASTELLO DI FLAMBRUZZO

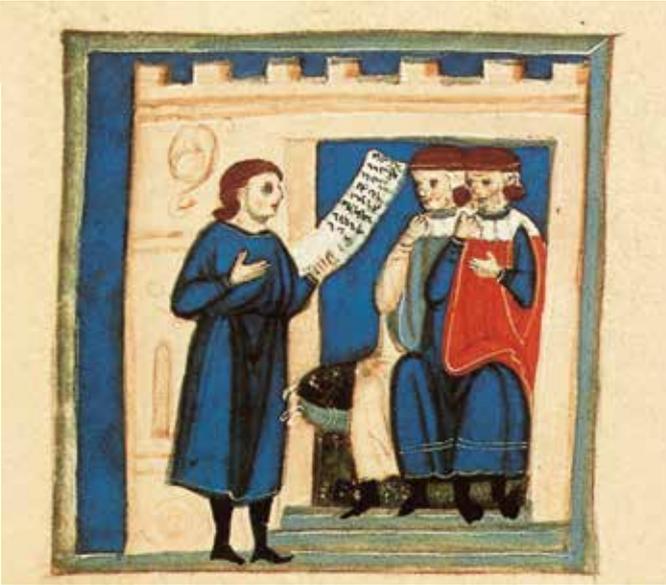
- Il primo dicembre 2015 è stata organizzata dal Consorzio, settore valorizzazione, l'annuale giornata di incontro con le guide turistiche accreditate dell'intera regione. L'incontro si è tenuto al Castello di Flambruzzo ospiti di Alessandro e Clotilde Badoglio. Il Castello aveva aderito

per la prima volta a 'Castelli aperti' edizione di ottobre 2015. Le guide sono state accompagnate dai proprietari nella visita del parco e del castello alla quale ha fatto seguito una breve conferenza sulla famiglia Rota e i possedimenti di Flambruzzo. La giornata ha avuto termine dopo un piacevole brunch offerto dai proprietari che hanno intrattenuto le guide con aneddoti storici relativi alla famiglia Badoglio.



LEGENDA FOTO:

A CASTELCOSA	H CASTELLO DI VILLAFREDDA
B CASTELLO DI ARCANO	I CASTELLO DI VILLALTA
C CASTELLO DI CASSACCO	L CASAFORTE LA BRUNELDE
D CASTELLO DI CORDOVADO	M PALAZZO LANTIERI
E CASTELLO DI MUGGIA	N PALAZZO PANIGAI-OVIO
F CASTELLO DI SAN FLORIANO DEL C.	O PALAZZO ROMANO
G CASTELLO DI SUSANS	P PALAZZO STEFFANEO RONCATO
	Q ROCCA BERNARDA



SCUOLE NEI CASTELLI

VISITE DIDATTICHE AI CASTELLI PRIVATI

La Fondazione CRUP - Si riconferma anche per questo a.s. 2015/2016 la volontà e l'impegno della Fondazione CRUP a sostenere il programma "Visite Didattiche" del Consorzio Castelli, dimostrando così di credere nell'importanza di continuare a diffondere la conoscenza delle bellezze artistiche ed architettoniche della nostra regione agli studenti di ogni ordine e grado.



Castello di Arcano

CULTURA

PALAZZO CLABASSI - UDINE

Martedì 17 novembre 2015 presso la sede della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia di via Zanon Udine, è stato presentato il volume *Michele Sanmicheli e l'architettura del limite* di Gian Camillo Custozza, edito, per i tipi di Forum Editore, dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Dopo i saluti delle autorità, il libro è stato presentato dall'Arch. Ph.D. Gian Camillo Custozza (Consigliere di Amministrazione delegato alle attività culturali e della ricerca scientifica del Consorzio per la Salvaguardia



La Brunelde prop. Grattoni

dei Castelli), dall'arch. Anna Maria Affanni (Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo) nonché dal prof. Arch. Francesco Amendolagine (Direttore dell'Associazione Scientifica Palazzo Cappello di Venezia Centro Internazionale per la Ricerca e il Restauro degli apparati decorativi Barocchi e Neoclassici).

L'opera espone alcuni risultati emersi nel corso di una ricerca universitaria condotta dall'autore, in qualità di membro dell'Unità di Ricerca Colore e Luce in Architettura dell'Università IUAV di Venezia. Attraverso la pubblicazione di questo saggio il Consorzio per la conservazione dei Castelli Storici ed il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni, Attività Culturali e Turismo intendono concorrere attivamente alla maturazione di una diffusa cultura della conoscenza, del restauro, del riuso, della ricostruzione e della valorizzazione dell'architettura fortificata, portando a conoscenza di un più ampio pubblico i risultati più aggiornati della ricerca.

CASTELLO DI PRAMPERO

- A quarant'anni dal sisma del Friuli Marisanta di Prampero de Carvalho ricorda la storia di distruzioni e ricostruzioni del quasi millenario castello di Prampero.



Castello di Strassoldo di Sopra

“Sorto nel 1025 su licenza del patriarca di Aquileia Po-pone non per motivi bellici, ma come elemento a supporto della politica di espansione pacifica del Sacro Romano Impero che anche in Friuli mirava a rinnovare i fasti agricoli e commerciali tardoantichi, il castello di Prampero ebbe a subire in quasi dieci secoli ben 108 terremoti. Ecco che ora, in vista del triste anniversario del quarantennale del sisma che colpì la nostra gente, il castello di Prampero ricorda la sua storia di distruzioni e ricostruzioni. Lo farà attraverso la mia penna che descriverà un lungo elenco di atti incentrati sulla struttura di quel castello. Va detto però che, nonostante la ricchezza delle fonti a disposizione, molti aspetti dell'aedificatio resteranno ancora in ombra, tra cui soprattutto la cronologia delle modifiche rilevate per cui a volte non si andrà oltre alle ipotesi. Per la storia architettonica dell'edificio, tre elementi sono fondanti: l'archivio familiare di Prampero, che conserva numerosi documenti attinenti al castello, i rilievi in piano e in alzato eseguiti nel 1961 dallo Studio Bellavitis e Valle di Venezia per conto di Afro Basaldella, nonché le strutture murarie iniziali ancora in piedi, che ne testimoniano non solo la matrice vetruviana del 1025 - tre torri, una cinta muraria che le ingloba racchiudendo la corte il cui accesso è da un portone ad Est, ma anche l'ampliamento del 1211. Per questa storia delle distruzioni del castello, principale fonte sarà il *Catalogo parametrico dei terremoti*, gentilmente inviatoci dopo una visita a Prampero dal prof. Marcello Rotili archeologo dell'Università Napoli 2. Questo testo consentirà l'elencazione cronologica dei sismi che hanno colpito la zona, completando le fonti friulane, ossia quanto Annibale Tommasi, Achille Tellini, Raffaello Sbuclz rispettivamente nell'anno 1886, 1895 e nel 1909 avevano pubblicato. Il lavoro in fieri vuole essere un utile strumento per chiunque si interessi della nostra storia. Il castello ora parzialmente ricostruito dopo il 1976, quando era abitato da Afro che ne aveva fatto il suo studio in Friuli, ha ripreso il suo ruolo storico ospitando la famiglia e al contempo eventi scientifico-culturali organizzati da questa, a beneficio della comunità”.

PALAZZO TADEA DI SPILIMBERGO

- Il giorno 7 novembre 2015 alle ore 11,30 è stata inaugurata presso Palazzo Tadea a Spilimbergo la mostra di scultura intitolata “Percorsi nella scultura italiana (1841-2001)”. Presenziavano la presidente della Fondazione “Ado Furlan”, Caterina Furlan, e il sindaco di Spilimbergo, Renzo Francesconi.

CASTELLO DI SUSANS

- Presso il Castello di Susans si sono svolti i seguenti eventi:

- “Maravee in dialogo tra anima e guerra” - inizio il 18 ottobre alle ore 19 - con ben 5 mostre e altrettanti eventi. È stato proposto ancora una volta uno spettacolo delle “meraviglie” tra performance emozionali, set design scenografici, opere d'incanto allestite nelle sale dei tre piani



La Brunelde prop. Clocchiatti

del Castello di Susans, in una suggestiva location resa disponibile dall'azienda Gervasoni, main sponsor della rassegna. È stato posto al centro del nuovo Maravee il dialogo fra l'anima e la guerra affrontando la difficile sfida di rileggere questi temi in chiave contemporanea.

- gli Amici del pianoforte di S.Daniele hanno organizzato "Tre serate di musica e convivialità" nelle giornate di giovedì 22 ottobre, martedì 22 dicembre e venerdì 22 gennaio.

- Le artiste Isabella Pers e Tiziana Pers, autrici delle opere Teitiota e Adesso posso guardarti in pace, esposte a Maravee Therapy - progetto ideato e curato da Sabrina Zanneir -, hanno incontrato il pubblico domenica 15 novembre nello spazio espositivo al piano terra del Castello. Durante l'incontro è stato proposto un suggestivo viaggio del pensare e del fare a ridosso di tematiche che urgono una collettiva condivisione per la salvaguardia del pianeta e dell'etica. Si è inoltre parlato del progetto WP Waiting Posthuman.

ABBAZIA DI ROSAZZO

- Dal 19 settembre al 22 novembre 2015 l'Abbazia ha ospitato la Collezione Fundación Pablo da Joaquin Torres Garcia a Getulio Alviani con la presentazione della mostra denominata "Amore e scelta".

- Mercoledì 11 novembre 2015, nell'ambito dell'evento "San Martino in Abbazia" organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, è stata celebrata una Santa Messa cui è seguita la scopertura delle lapidi storiche e la loro benedizione.

- Il 13 dicembre 2015 per il Concerto di Natale dal titolo "Tra sogno e realtà" si è esibito il Quartetto d'archi Stradivarius proponendo musiche di Arvo Part, W.A.Mozart, S.Barber, D.Shostakovich.

CASTELLO DI CASSACCO

- Sabato 27/28 ottobre e domenica 4 novembre - nelle sale del Castello di Cassacco si è svolto l'evento "Percorsi Danteschi" che ha visto l'intervento della corale "Gotis di notis" e l'interessante mostra personale dell'ar-

tista cassaccese Antonio Mazzaglia, pittore del mistero.
- Il 4 dicembre 2015 alle ore 17,30 l'Associazione dei Toscani della Provincia di Udine ha organizzato il 2° Convivio di poeti "Mario Luzi". Per il Friuli Venezia Giulia Leda Palma e Gabriella Valera hanno declamato rispettivamente versi di Pier Paolo Pasolini e Geda Jacolutti. In serata con inizio alle 20,45 ha avuto luogo un concerto musicale con arie di J.Sebastian Bach, Carl Reinecke, Enrico Toselli.

CASTELLO SAVORGNAN DI ARTEGNA

- Sabato 12 dicembre 2015 nel Castello Savorgnan di Artegnan si è tenuta la vernice della mostra "Sapori di casa", interni di vita contadina nel Friuli di un tempo.

- Il 19 dicembre 2015 alle ore 18.00 ha avuto luogo l'incontro "AsSaggi d'autore", serata organizzata dall'Associazione Rasmus con il patrocinio del Comune di Artegnan per la presentazione del libro "Guarneriana segreta" di Angelo Floramo. Il volume racconta uno straordinario viaggio dentro le storie, i segreti e le magie della Biblioteca Guarneriana. Giusy Cozzutti ha dialogato con l'autore Angelo Floramo, con l'accompagnamento di musiche di Emanuele Battigelli e letture di Marisa Bellorini.

CIASA DE RA REGOLES A CORTINA D'AMPEZZO

- Il 27 dicembre 2015 si è tenuta la mostra denominata "Imago Aproditae. La bellezza muliebre dal XV al XX secolo", curata da Gian Camillo Custoza, presso il museo d'Arte Moderna M. Raimondi - Ciasa de Ra Regoles.



Castello di Castellosa

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegna, Attimis, Caneva, Cassacco, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Maiano, Manzano, Monfalcone, Montenars, Osoppo, Palmanova, Pordenone, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta e Caporiacco)
Avv. Michele Formentini (Vice-Presidente Vicario/San Floriano)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Colloredo di Monte Albano)
Dott.ssa Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Vice-Presidente/Valorizzazione/Casaforte a Buttrio e Palazzo d'Attimis M. a Maniago)
Avv. Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Case di Manzano)
Dott. Romano Vecchiet (Comune di Udine)
Dott. Marco Belviso (Provincia di Udine)
Prof. Arch. Gian Camillo Custoza de Cattani (Cultura/Colloredo di Monte Albano)

Arch. Roberto Raccanello (Restauro/Cucagna)

Tesoriere - Dott.ssa Giulia Muzzolini

Segretario - Dott. Ernesto Liesch

Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani

Rag. Felice Colonna

Rag. Mariarosa Pividori

Prof. Ferdinando Nordi (supplente)

Dott. Romano Sebastianutto (supplente)

Proviriviri

Contessa Luisa Custoza de Cattani (Colloredo di Monte Albano)

Avv. Luca De Pauli (Strassoldo)

Contessa Marisanta di Prampero de Carvalho (Prampero)

Conte Alberto d'Attimis (supplente - Maniago)

Dott. Gianpiero Puicher (supplente - Villafredda)

Delegati provinciali:

Contessa Carolina Lantieri Piccolomini - Provincia di Gorizia

Dott.ssa Mirna Roncato - Provincia Udine

N.D. Chiara Gualdi d'Attimis Desiata - Provincia di Trieste

Contessa Benedetta Piccolomini - Provincia di Pordenone

Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Ernesto Liesch, Giorgio Stella.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per quanto riguarda le fonti iconografiche non individuate.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia. The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- private owners (private people or corporate bodies);
- public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsibility of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il Consorzi pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friul Vignesie Julie al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friul Vignesie Julie.

Il Consorzi al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di interventi concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promoziun.

Il Consorzi al met adun chestis categoriis di sogjets:

- proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- proprietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- Ents publics o organismis promoziônai sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorzi si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promoziun, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni snc Udine, Via Percoto 4